



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAMM0CS00D: C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

Scuole associate al codice principale:

NACT70600R: SMS BRUNO - FIORE DI NOLA

NACT711008: I.C. 5 CAPORTANO DI PORTICI

NACT71300X: DIR.DID 1 DI TORRE ANN.TA

NACT71400Q: SMS BONITO-COSENZA DI C/MARE DI STABIA-

NACT71500G: IC V, VENETO DI SORRENTO

NACT734001: DIR.DID. GRAGNANO 1

NACT73500R: S.M.S. D'ASSISI S.ANASTASIA

NACT740008: S.M.S. STANZIALE S.GIORGIO A CREMANO

NACT74500B: C.T.P. RUSSO PALMA PLESSO MATERNA

NACT746007: CTP ANGIOLETTI - TORRE DEL GRECO

NACT747003: SMS CATULLO POMIGLIANO D'ARCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Gli iscritti al nostro CPIA sono circa 1270; i patti formativi individuali sottoscritti sono circa il 95% (valore medio). La maggior parte degli utenti è iscritta al percorso di alfabetizzazione (54%). Un buon numero è iscritto al 1° periodo didattico (36%), mentre si riscontra un numero inferiore al corso di 2° periodo didattico (10%). La dotazione organica risulta adeguata al numero dei patti individuali sottoscritti per quanto riguarda i percorsi di primo livello del primo e del secondo periodo didattico. I docenti delle diverse sedi associate hanno creato un clima empatico e operato una buona flessibilità organizzativa tale da permettere ai corsisti di ottenere una forte motivazione alla sottoscrizione del patto formativo. Per i minori attenzionati dai servizi sociali si è garantito un buon raccordo tra referente di sede e ente locale, monitorando le presenze dei corsisti e il rendimento scolastico. Questi alunni, rientrando in formazione in un ambiente di persone adulte sono maggiormente motivati nella socializzazione e nella partecipazione attiva alle attività, oltre che dalla necessità di conseguire il titolo per ragioni lavorative. Il riconoscimento dei crediti formali, non formali e informali è favorito da una articolata fase di accoglienza. In generale si registrano tassi di abbandono relativamente bassi e a volte si tratta

Punti di debolezza

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni, soprattutto stranieri, spesso si trasferiscono in altri comuni per ragioni lavorative o familiari, il che causa una dispersione scolastica di ritorno. Il percorso di alfabetizzazione spesso non ha esito positivo per queste motivazioni, oltre che per problemi logistici e organizzativi. Non sempre i lavoratori riescono ad essere presenti alle lezioni e a concludere le ore previste dal patto sottoscritto. Questa difficoltà si riscontra anche per gli altri periodi didattici, soprattutto per il secondo periodo didattico dove le ore del patto formativo sono in numero decisamente maggiore e le competenze più specifiche. Molti corsisti stranieri presentano un alto tasso di scolarizzazione, spesso non riconosciuto in termini formali. La dotazione organica non è sufficiente rispetto ai patti formativi sottoscritti per i percorsi di alfabetizzazione: il docente alfabetizzatore o alloglotta non è presente nell'organico di tutte le sedi e talvolta è presente su sedi con minore fabbisogno. La titolarità dei docenti su codice meccanografico non consente un utilizzo efficace delle professionalità e spesso la lontananza tra le stesse sedi causa nei docenti un irrigidimento rispetto alla disponibilità a prestare servizio su sede diversa. La mancanza di spazi propri nella quasi totalità delle sedi rende difficile



di allontanamenti temporanei legati a necessità lavorative o familiari. Anche la FAD contribuisce positivamente.

attuare una flessibilità oraria che potrebbe rivelarsi utile ai corsisti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

Considerato che sulla sola provincia di Napoli insistono ben 4 CPIA, il numero delle iscrizioni non si può ritenere assolutamente negativo, specie se rapportato a quello degli altri CPIA Campani rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico e agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Purtroppo le dinamiche che portano adulti e giovani adulti ad iscriversi e a frequentare i corsi, vanno al di là della qualità dell'offerta formativa del CPIA e non dipendono esclusivamente da essa. Altri fattori incidono, per esempio la vicinanza rispetto a stazioni o fermate dell'autobus, la concentrazione di stranieri maggiore o minore in base alle zone. Il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali. I corsisti che seguono i corsi presso il CPIA NAPOLI PROV. 2, riescono quasi sempre a concludere positivamente il proprio percorso.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

La percentuale di studenti che consegue un titolo finale e quindi conclude il percorso è leggermente superiore alla media Campana e a quella sud. Una buona parte di studenti transita dai percorsi di alfabetizzazione al 1° periodo didattico e un numero meno rilevante dal 1° al 2° periodo. Le strategie messe in atto dal nostro CPIA, tra cui flessibilità ed erogazione della FAD consentono di avere una percentuale degli abbandoni scolastici inferiore alla media sia Regionale che Nazionale. Altro aspetto da non trascurare è una didattica laboratoriale basata sulle metodologie del cooperative learning e del learning by doing che rende i corsisti protagonisti del loro percorso di apprendimento. E' un approccio che promuove un apprendimento significativo. Al di là della certificazione conseguita, le competenze acquisite dai nostri studenti sono immediatamente spendibili dai nostri alunni nella vita quotidiana, in famiglia, sul lavoro, nella società, rendendo loro cittadini attivi in grado di esercitare diritti, compilare moduli, comprendere l'interlocutore, accedere ai servizi telematici in modo autonomo, seguire meglio i figli nel proprio percorso scolastico e di vita. Gli studenti che si trasferiscono in entrata sono soprattutto alunni che hanno raggiunto l'età di sedici anni in corso di anno scolastico oppure

Punti di debolezza

Gli studenti che a fine percorso di Primo Livello Primo Periodo e Secondo Periodo didattico conseguono la licenza e la certificazione delle competenze, sono leggermente inferiori rispetto alle iscrizioni. Questo vale soprattutto per gli alunni stranieri che spesso si trasferiscono in entrata e in uscita per motivi personali quali lavoro e cambio di residenza ecc.. Una bassa percentuale di studenti abbandona perché non abbastanza motivata ma le difficoltà principali risiedono in difficoltà organizzative nella gestione della famiglia (soprattutto per le donne) e del lavoro (non sempre gli studenti lavoratori hanno permessi sul lavoro). Molto spesso le sedi associate o i punti di erogazione sono distanti e non facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici e gli orari delle lezioni non sempre rispondenti ai reali bisogni. Gli adulti che rientrano in formazione sono più motivati rispetto agli studenti più giovani ma esercitano una maggiore resistenza all'apprendimento dovuta all'età, ad una maggiore strutturazione e sedimentazione di contenuti già appresi, alla stanchezza dovuta al lavoro o alla gestione familiare e alla mancanza di una adeguata quantità di tempo da dedicare allo studio.



studenti trasferiti per motivi familiari o di lavoro, quindi provenienti da altri CPIA della regione o d'Italia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie messe in atto dal nostro CPIA consentono di avere una percentuale degli abbandoni scolastici inferiore alla media sia Regionale che Nazionale. La maggior parte degli utenti è iscritto al 1° periodo didattico (55%), mentre si riscontra un numero inferiore di iscritti al percorso di alfabetizzazione (31%) e al corso di 2° periodo didattico (14%).



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Le competenze possedute dai docenti offre la possibilità di attivare numerosi corsi di ampliamento dell'offerta formativa (lingue straniere, competenze digitali, pittura, musica, robotica) e le due attuali sedi associate con spazi propri consentono di effettuare questi eventuali corsi anche in orario extracurricolare, per esempio di mattina. Si rileva anche una discreta disponibilità dei docenti a effettuare servizio in orario antimeridiano. Per il passato sono state realizzate iniziative extracurricolari anche destinate alle fasce deboli (donne e anziani) come corsi di inglese, informatica, cucina, musica. Sono state attivate convenzioni con Enti certificatori (inglese e italiano L2) e si è notevolmente potenziata la dotazione tecnologica del CPIA. In alcune sedi sono stati realizzati percorsi di garanzia delle competenze, al termine dei quali la quasi totalità degli iscritti ha ottenuto una certificazione, e 24 moduli PON per attività extracurricolari che si sono svolti quasi tutti dopo il termine delle attività didattiche. È stato erogato a che un corso a pagamento di garanzia delle competenze nella sede di Sorrento. Sono in corso i moduli Scuola Viva con i fondi regionali. Molti corsi extracurricolari sono stati realizzati nei periodi di sospensione delle attività didattiche oppure in laboratori appartenenti alle scuole ospitanti nelle

Punti di debolezza

Le criticità maggiori si rivelano nella carenza di spazi disponibili per attività extracurricolari (solo 2 sedi hanno spazi propri) e nella parziale indisponibilità dei corsisti a frequentare oltre le ore previste dal patto formativo per problemi legati al lavoro, alla famiglia, alla gestione del tempo a disposizione. Solo in alcune sedi ci sono spazi fisici per poter custodire la dotazione tecnologica che consentirebbe la realizzazione di laboratori per attività extracurricolari. Sono da potenziare i raccordi con altre tipologie di istruzione e formazione.



ore in cui restano inutilizzati e questo ha permesso di attivare un numero molto più alto di attività extracurricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

Durante l'anno scolastico, oltre ai percorsi di garanzia delle competenze attivati presso le sedi di Gragnano, Castellammare, Portici e Palma ?, si sono svolti 24 moduli Pon che hanno visto coinvolti in totale 283 studenti.



Competenze di base

Punti di forza

Il livello di competenze raggiunto dai nostri alunni nei percorsi del primo periodo didattico è per la maggioranza base in tutti i 4 assi, in linea con i riferimenti nazionali, regionali e del sud e la percentuale del livello intermedio è leggermente superiore alla media nazionale, regionale e del sud Italia. Riguardo al secondo periodo didattico il livello base è in linea con i riferimenti sud, nazione e regione. Nonostante le difficoltà legate alla organizzazione e strutturazione del CPIA e quelle legate agli studenti, questi riescono comunque a raggiungere un livello base concludendo i percorsi formativi.

Punti di debolezza

Nei percorsi del primo periodo il livello avanzato è raggiunto da una percentuale di studenti molto esigua rispetto ai riferimenti regionali, sud e nazionali e questo accade anche per i percorsi del secondo periodo didattico dove tale percentuale scende ulteriormente. Una percentuale molto alta degli studenti del secondo periodo non raggiunge il livello di competenze base nei 4 assi ed è molto bassa la percentuale di studenti che raggiunge un livello intermedio. Gli ostacoli principali sono rappresentati da una frequenza limitata al solo completamento delle ore del patto formativo individuale, difficoltà linguistiche soprattutto per i linguaggi specifici delle diverse discipline e la quasi completa assenza di attività di rinforzo extracurricolari che aiuterebbero una sedimentazione delle conoscenze e la loro trasformazione in abilità e competenze. Restano innegabili le difficoltà organizzative degli studenti lavoratori, oltre che le difficoltà linguistiche e il poco tempo libero a disposizione per lo studio individuale e l'approfondimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Motivazione dell'autovalutazione

Si riscontra un elevato numero di utenti che non hanno raggiunto un livello avanzato delle competenze, per quanto riguarda il Primo Livello, Primo Periodo e secondo periodo didattico.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte dei corsisti che frequentano il Secondo Periodo didattico, viene inserita nel percorso superiore. I corsisti del Primo Periodo didattico, in parte si iscrivono al corso del Secondo Periodo didattico conseguendo le competenze. gli studenti che conseguono l'attestazione del livellon A2 italiano L2 si iscrivono quasi sempre al primo periodo didattico

Punti di debolezza

La raccolta incompleta dei dati che non ci permette di fare una valutazione comparata con i dati Nazionali e Regionali. Di conseguenza non è possibile calcolare il numero degli studenti che consegue un diploma di scuola secondaria superiore o che trova un lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scarsità di dati non permette di fare una completa valutazione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il modello organizzativo per la didattica segue le indicazioni ministeriali di riferimento. I percorsi ordinamentali sono integrati da iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e talvolta extracurricolare destinati ad utenti interni e esterni. Sono previsti percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta di inglese, informatica, cittadinanza, lingua italiana pre A1, A1 e A2. Sono stati attivati corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche di italiano di livello B1 e B2; alcuni docenti, avendo seguito un corso di formazione con l'università di Perugia, risultano essere anche esaminatori. È in corso il programma "Scuola Viva"-P.O.R Campania F.S.E. 2021/2027 Progetto: "CITTADINI DI OGGI E DOMANI". È stato realizzato il PROGETTO 10.3.1A-FSEPON-CA-2023-3: Titolo Progetto: "La nostra scuola multietnica" È stato realizzato il PROGETTO 10.3.1A-FDRPOC-CA-2022-3: Titolo Progetto: "C.A.T.I.LAB-Adulti tra trekking Urbano, Tecnologie e Laboratori Professionalizzanti" La fase di accoglienza è finalizzata all'orientamento del corso più rispondente alle esigenze dell'utente utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge. L'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del

Punti di debolezza

I percorsi ordinamentali di alfabetizzazione sono in percentuale minore rispetto alla media nazionale, regionale e del sud, soprattutto per la penuria, in organico, di personale specializzato, a fronte di una grande richiesta di alfabetizzazione soprattutto in alcune aree del territorio di nostra pertinenza. Mancano raccordi integrati con le scuole del secondo ciclo per quanto riguarda le discipline professionalizzanti. Talvolta la personalizzazione dei percorsi si scontra con la rigidità dei quadri orari che indicano il monte ore di frequenza obbligatoria. Normalmente le attività progettuali sono svolte da docenti interni. Raramente vengono coinvolti esperti esterni per carenza di disponibilità finanziaria per cui si può contare unicamente sulla disponibilità e buona volontà di persone esperte. La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate dal Patto formativo individuale. Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti non sono sempre coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate e funzionali alla valutazione delle competenze individuali. Il ricorso all'utilizzo di prove autentiche e a rubriche di valutazione risulta in divenire. Si sta superando, la



percorso. Per ogni attività progettuale proposta è prevista l'elaborazione di una scheda che riporta gli obiettivi formativi generali, quelli specifici (competenze/conoscenze/abilità), gli esiti attesi, le scelte metodologiche. Il curricolo è stato strutturato per rispondere alle esigenze di un'utenza particolare, quella degli adulti, che richiede competenze spendibili nella vita reale e nel contesto lavorativo. Le UDA sono strutturate in modo da ottenere un apprendimento significativo che metta il discente in grado di affrontare la società: leggere e comprendere le indicazioni, inviare mail, chiedere e discriminare le informazioni, accedere ai servizi telematici, utilizzare i mezzi di trasporto. In tale direzione è strutturato il curricolo dell'educazione civica: attraverso attività strutturate e pensate per un'utenza di studenti adulti, si punta ad affrontare temi legati all'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione, delle problematiche ambientali e di un uso consapevole della tecnologia. I docenti sono organizzati in Dipartimenti disciplinari che strutturano una progettazione didattica per UDA: Dipartimento n.1- Area Linguistico-espressivo-antropologica; Dipartimento n.2- Alfabetizzazione; Dipartimento n.3- Area matematico-scientifico-tecnologica; Per l'alfabetizzazione vengono disposte riunioni settimanali per la programmazione didattica. La verifica degli apprendimenti viene effettuata in itinere e alla fine del

resistenza, soprattutto da parte dei docenti più anziani, ad una innovazione rispetto alle pratiche di progettazione e valutazione e alla partecipazione ad attività formative che possono risultare, in tal senso, utili. Tuttavia, la necessità di formazione, fortemente sentita dai docenti più motivati, rispetto alle pratiche di progettazione e valutazione, si scontra con la non disponibilità di risorse. Il contributo elargito dalla scuola Polo è irrisorio e comunque insufficiente a garantire un serio percorso formativo che possa avere impatto sulla progettazione e valutazione degli studenti. I finanziamenti che pure arrivano in maniera copiosa, sono tutti vincolati ad obiettivi che spesso non scaturiscono dai reali bisogni e necessità della scuola e del personale.



percorso formativo con test scritti, prove strutturate, prove parallele uguali in tutte le sedi, colloqui e simulazioni; in base ai risultati sono attivate azioni didattiche mirate di recupero o approfondimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

Numero di percorsi ordinamentali attivati nell'A.S. 2022/23 Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nr.34 Percorsi di primo livello - primo periodo didattico nr. 25 Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico nr. 7 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (percorsi di garanzia delle competenze della popolazione adulta) nr. 6 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Progetti PON Apprendimento e Socialità e PON CARE) nr 15



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il Cpia vanta tre sedi autonome: una sita a Palma Campania, che è la sede centrale in cui è ubicata la presidenza, la sede amministrativa e tre aule per la didattica; una a Portici, incardinata in un istituto comprensivo ma con spazi ad uso esclusivo, che funge da punto di erogazione. Si aggiungono 8 sedi associate condivise in altri Istituti scolastici più 3 punti di erogazione del servizio: IC Ceschelli di San Giuseppe Vesuviano (dove gli spazi sono ad uso esclusivo), Biblioteca di Palma Campania, IC "Forzati" di Sant'Antonio Abate, centro accoglienza immigrati "Villa Angela" di Boscoreale, OPG Napoli. Seguendo la logica della flessibilità, anche negli spazi, il CPIA crea ambienti di apprendimento verticale, favorendo laboratori culturali e di interesse generale. La flessibilità riguarda anche gli orari: sono infatti stati attivati, ove possibile, per i percorsi di alfabetizzazione, corsi sia mattutini che pomeridiani e serali anche presso sedi esterne dai punti di erogazione, per andare incontro alle diverse esigenze dei corsisti stranieri. Sono state attivate convenzioni che permettono a docenti e discenti di usufruire degli spazi extra-scolastici. La metodologia adottata dal nostro CPIA privilegia un approccio umanistico-affettivo, il quale, rispettando i soggetti che apprendono, permette di nutrire la loro volontà di imparare. Si parte da

Punti di debolezza

Il CPIA dovrebbe potenziare l'uso dei laboratori sia per le attività curricolari che extracurricolari. Purtroppo mancano spazi propri e nelle diverse sedi associate l'uso del laboratorio, se presente, non è sempre consentito. Nella sede amministrativa di Palma Campania non vi è spazio sufficiente per l'allestimento di un laboratorio. Nella sede di Portici sono state allestite 3 aule ad uso laboratorio anche grazie a finanziamenti che hanno consentito l'acquisto di adeguata strumentazione tecnologica. Tuttavia risulta, al momento, mancante la connessione internet. Il problema dovrebbe essere in via di risoluzione a seguito di una lunga interlocuzione col Comune di Portici. Purtroppo tale strumentazione resta quasi esclusivamente ad uso della sede associata considerato che molte sedi sono distanti e non sempre gli strumenti possono essere trasportati, né è fattibile lo spostamento di docenti e discenti da altre sedi. L'aula AGORÀ non è ancora attiva. Solo alcune sedi sono riuscite ad ottenere spazi autonomi, anche in locali non scolastici, che permettono di svolgere lezioni anche in orario antimeridiano. Inoltre, non tutti i docenti sono disponibili a fare lezione di mattina. Considerato che l'utenza del CPIA è costituita perlopiù da soggetti che spesso vivono un disagio socio-economico e culturale, talvolta può



situazioni concrete e significative per i corsisti, le questioni sono poste in forma problematica al fine di suscitare interesse e sviluppare capacità di problem solving. Data l'estrema eterogeneità dell'utenza, il docente si pone come facilitatore dell'apprendimento confrontandosi continuamente con le caratteristiche cognitive e affettive di ciascun discente. Si utilizza anche una didattica laboratoriale, di ricerca-azione, volta anche ad una cooperazione fra pari. E' stato elaborato un regolamento di disciplina condiviso tra docenti e corsisti e per gli alunni minorenni viene proposto alle famiglie o ai tutori un patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle parti. La referente e il team bullismo svolgono azioni di sensibilizzazione alla tematica in tutte le sedi associate. Gli utenti sono adeguatamente informati sulle regole di comportamento da osservare. Le relazioni tra i corsisti sono normalmente improntate al rispetto della reciproca diversità, anche nel rapporto docente-discente. Nella consapevolezza che l' apprendimento che conta produce cambiamenti sulla identità individuale e collettiva dell'alunno e coinvolge non solo il livello cognitivo ma anche quello emotivo ed etico, gli insegnanti tentano di predisporre un clima di atteggiamenti psicologici facilitanti proponendo attività che tendono al potenziamento dell'autostima.

accadere che gli obiettivi di apprendimento programmati non siano adeguatamente raggiunti. Inoltre si sottolinea che in alcune sedi l'utenza ha difficoltà a frequentare i corsi a causa di problemi lavorativi e /o familiari e anche logistico-organizzativi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Si sottolinea l'esigenza di maggiori spazi per gli utenti e un maggior numero di sedi autonome. Sarebbe opportuno che le sedi siano fornite di tecnologie TIC in modo tale che tutti gli insegnanti possano utilizzare metodologie innovative per la didattica. Le attività di accoglienza, la personalizzazione dei percorsi formativi, la flessibilità del quadro orario proposto ed in genere tutte le metodologie didattiche e le dinamiche relazionali proposte, fanno sì che il CPIA si muova da sempre nella logica dell'inclusione. Questo vale sia per gli adulti cittadini italiani, sia e soprattutto per gli stranieri. Il CPIA (che in precedenza aveva nomi diversi) accoglie e segue da sempre corsisti stranieri. La presenza di gruppi di stranieri all'interno degli spazi del CPIA conferisce un'area di interculturalità che chi frequenta i corsi respira e vive in prima persona, al di fuori degli eventi di facciata. Spesso gli alunni stranieri hanno partecipato ad eventi e manifestazioni anche esterne.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Gli studenti del CPIA sono per lo più in situazione di svantaggio socio-culturale. Frequenti sono i casi di NEET e DROPOUT per i quali diventa indispensabile un percorso formativo individualizzato che preveda una scelta attenta di contenuti e pratiche didattiche. Nella maggior parte dei casi i docenti hanno una buona esperienza con la nostra tipologia di utenza, connotata dalla presenza di stranieri e da una forte eterogeneità anagrafica e socio-culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici e del Patto formativo individuale sottoscritto da ciascuno studente, passa attraverso una prima fase di accoglienza durante la quale attraverso interviste, colloqui, presa d'atto delle competenze certificate e non, eventuali titoli di studio già conseguiti, percorsi lavorativi, si conosce lo studente e si predispone un percorso personalizzato di apprendimento, anche in base ai bisogni e alle aspettative del corsista. Risulta naturale, per l'utenza del CPIA, l'adozione di una didattica inclusiva che miri ad accogliere, stimolare e valorizzare le differenze, facendo leva sulla forte motivazione ad apprendere che, in genere, caratterizza lo studente adulto. Fa parte della missione del CPIA occuparsi della personalizzazione dei percorsi formativi. Infatti il Patto Formativo Individuale, oltre a personalizzare il percorso di studio,

Punti di debolezza

Nell'organico del CPIA non sono previsti docenti con il titolo di sostegno pertanto non c'è un gruppo di lavoro per l'inclusione, ma sono i docenti stessi che, attraverso il percorso individualizzato e realizzazioni di attività su temi culturali, cercano di coinvolgere tutti gli utenti. Non esistono procedure formalizzate per la presa in carico dei disabili o studenti con fragilità. Difficilmente un adulto disabile si iscrive ai percorsi del CPIA anche perché manca la figura del docente di sostegno. Sicuramente ci sono casi di studenti in situazioni di fragilità, con i quali si cerca di creare un ambiente di apprendimento idoneo. Attraverso convenzioni con enti e associazioni si sta cercando di realizzare eventi su temi interculturali e valorizzazione delle diversità, nelle sedi in cui è possibile usufruire di spazi propri.



riconosce le competenze formali, informali e non formali, acquisite anche in ambito extrascolastico. Per gli studenti minorenni seguiti dagli assistenti sociali, è previsto un costante monitoraggio della frequenza e dell'impegno profuso, in modo da rendicontare periodicamente i servizi sociali. Il CPIA mette in atto una serie di attività di recupero in itinere per conoscenze, esercitazioni finalizzate alle prove scritte e allo studio assistito. Sulla base delle valutazioni in itinere, della frequenza scolastica e dei livelli di competenza raggiunti, si effettua l'eventuale revisione del patto formativo individuale. La personalizzazione passa anche attraverso la valorizzazione delle attitudini personali e questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di attività di potenziamento dell'offerta formativa. Corsi di lingua, cucina, informatica, giardinaggio ecc permettono al corsista di scoprire talenti e attitudini che potrebbero diventare leve strategiche del successivo percorso di studi o lavorativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

L'accoglienza può essere considerata come un processo pedagogico che diventa parte integrante dell'attività didattica. I docenti del nostro CPIA, attraverso colloqui, test di ingresso, laboratori, ecc... accertano le competenze possedute da ogni corsista per la stesura del PFI. L'accoglienza viene realizzata in un tempo congruo per consentire una conoscenza approfondita dello studente. Essendo gli studenti del CPIA eterogenei, portano esperienze, esigenze e competenze molto diverse che servono a predisporre percorsi didattici individualizzati. Una commissione composta da docenti ha predisposto un'intervista dettagliata sulla vita ed esperienze dell'utente e si occupa della revisione annuale della stessa. La commissione patti formativi, composta da un docente di ogni sede associata, assicurando la presenza dei diversi assi culturali, si riunisce periodicamente per la formalizzazione dei patti. I crediti vengono riconosciuti attraverso vari strumenti: consultazione di curriculum, lettere di referenze, attestazione di titoli, attività laboratoriali, lavori individuali, test, interviste. La fase di accoglienza, fondamentale per la strutturazione di percorsi formativi coerenti e motivanti, è finalizzata all'orientamento del corso più rispondente alle esigenze dell'utente. I docenti accompagnano il corsista nel

Punti di debolezza

Il tempo dedicato all'attività di accoglienza non è organizzato in modo efficace quando si accolgono le iscrizioni ad anno scolastico inoltrato: dando priorità all'attività didattica, si ritaglia un esiguo numero di ore per l'accoglienza. Tuttavia è necessario garantire il diritto allo studio di chi arriva in Italia oltre il periodo delle iscrizioni oppure di quegli alunni che per motivazioni varie (salute, lavoro, organizzazione familiare, problemi personali) non sono riusciti ad effettuare l'iscrizione durante la fase dell'accoglienza. Altra criticità è rappresentata dalla mancanza di personale specializzato (ad esempio mediatori linguistici e culturali) che potrebbe rivelarsi molto utile nella prima fase di conoscenza degli studenti stranieri, molti dei quali hanno forti difficoltà linguistiche, soprattutto se da poco trasferiti. Risulta anche difficile, talvolta, reperire attestazioni delle competenze certificate (ad esempio titoli di studio). Al fine di risolvere queste criticità è stata stipulata una convenzione con l'università "L'Orientale" di Napoli. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non risultano sempre efficaci. Spesso i nostri utenti sono impossibilitati a proseguire gli studi a causa di sopraggiunti impegni di lavoro o di trasferimenti (nel caso di stranieri ospiti di associazioni). Si



suo percorso con continui interventi di orientamento e riorientamento. All'interno dello stesso anno scolastico si cerca di favorire il passaggio degli stranieri dal percorso di apprendimento della lingua italiana di livello A2 al primo periodo didattico laddove il livello di conoscenza della lingua italiana risulta congruo. I docenti tentano di motivare tutti i corsisti ad iscriversi al percorso formativo successivo. Attraverso una didattica di tipo laboratoriale e attività extracurricolari, è possibile orientare le scelte future dell'alunno sulla base di competenze e attitudini personali. Si cerca di garantire il raccordo tra i percorsi di 1° e 2° livello attraverso la stipula di accordi di rete e con attività di orientamento, anche in uscita che prevede la presentazione dell'offerta formativa del nuovo percorso direttamente presso la sede degli Istituti in cui sono incardinati i percorsi di 2° livello. Inoltre sono stati realizzati interventi di orientamento per gli studenti finalizzati alla scelta del percorso formativo successivo.

ritiene che il passaggio tra il 1° e 2° livello risulterebbe facilitato dall'attivazione di percorsi integrati che al momento mancano. Purtroppo solo una bassa percentuale di corsisti riesce a transitare nel percorso formativo successivo. Alcuni non sono particolarmente motivati e si accontentano di conseguire la licenza media utile per il loro lavoro o per ottenere la cittadinanza, nel caso di stranieri. Il raccordo tra i due livelli didattici funziona male anche perché non garantito da percorsi integrati che permetterebbero agli utenti di incominciare a familiarizzare con l'ambiente degli Istituti superiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Emergono alcune criticità in quanto non sempre il tempo dedicato all'attività di accoglienza è organizzato in modo efficace, poiché, accogliendo le iscrizioni anche ad anno scolastico inoltrato, si dà priorità all'attività didattica, ritagliando un esiguo numero di ore per l'accoglienza. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non risultano sempre efficaci. Spesso i nostri utenti sono impossibilitati a proseguire gli studi a causa di sopraggiunti impegni di lavoro o di trasferimenti.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Le Funzioni strumentali, insieme ai referenti di sede e ai coordinatori dei vari corsi proposti, mettono in atto strategie di informazione e divulgazione del ruolo del CPIA nel territorio (attraverso locandine, manifesti, volantini, articoli su testate locali e sui social networks, ecc...) al fine di intercettare utenza. Compito di tutti i docenti è recepire i bisogni formativi espressi e/o inespressi di chi si rivolge alla nostra Scuola. La mission e la vision, così come l'offerta formativa, sono definite come risposta al fabbisogno territoriale, condivise da tutte le componenti dell'Istituzione e rese note all'esterno attraverso una continua azione pubblicitaria. Il nostro CPIA sottopone a monitoraggio i progetti curricolari e extracurricolari previsti in ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro CPIA ha individuato n. 5 Funzioni Strumentali: area 1 gestione del PTOF -PDM-RAV; area 2 Gestione e coordinamento della commissione PFI e sostegno agli studenti(Accoglienza, continuità, orientamento) ; area 3 Gestione Progetti interni, nazionali ed europei; area 4 Sostegno al lavoro dei docenti: accoglienza, formazione, innovazione digitale; Area 5 Percorsi per adulti stranieri. Sono stati individuati due docenti per area 1, 4 e 5 e un docente per area 2 e3. Per ognuna di essa sono stati ben definiti compiti e responsabilità. Ai vari componenti del

Punti di debolezza

Non sono stati predisposti questionari strutturati finalizzati alla raccolta dei dati relativi al fabbisogno territoriale. Purtroppo il CPIA non utilizza strumenti specifici per il monitoraggio; stessa cosa vale per la rendicontazione. Trattandosi di una fase iniziale di autovalutazione, è facile immaginare che verranno adottati strumenti ad hoc negli anni a venire. Talvolta si registra un mancato coordinamento e una inefficiente comunicazione tra le varie figure di sistema ed un mancato coinvolgimento di esperti esterni che possano apportare un contributo significativo all'azione proposta. In alcune sedi l'azione pubblicitaria non sembra sufficiente a garantire una elevata intercettazione dell'utenza. Bisognerebbe curare maggiormente i rapporti con le Istituzioni e gli enti locali. Non sono state avviate attività di ricerca.



personale ATA sono attribuiti diverse aree di competenza relative all'intera Istituzione, oltre ai compiti specifici di gestione della propria sede. L'organico del potenziamento è utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa al fine di realizzare adeguatamente la mission. La copertura dei docenti assenti è garantita da altri docenti dello stesso punto di erogazione del servizio. L'orientamento è stato sempre quello di non disperdere le risorse finanziarie assegnate, ma concentrarle sui progetti di maggior interesse e più coerenti con il PTOF. I progetti proposti sono per lo più curriculari e non usufruiscono quindi di finanziamenti extra. I finanziamenti vengono utilizzati solo per l'acquisto di materiale utile per i laboratori. Normalmente non sono coinvolti esperti esterni. Al momento non vi sono progetti per i quali il nostro CPIA è capofila. Al fine di intercettare utenza, le Funzioni Strumentali, insieme ai referenti di sede e ai coordinatori dei vari corsi proposti, mettono in atto strategie di informazione e divulgazione del ruolo del CPIA nel territorio attraverso locandine, manifesti, articoli su testate locali, messaggi pubblicitari sui social network, ecc. La comunicazione esterna, ma anche e soprattutto quella interna è curata attraverso il sito istituzionale e la pagina facebook. Al fine di promuovere la dematerializzazione degli atti pubblici, la trasmissioni delle comunicazioni ufficiali avviene attraverso circolari con firma digitale, la pubblicazione di tutti



gli avvisi e anche la richiesta di permessi e/o malattie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Motivazione dell'autovalutazione



Un'attenta analisi dei bisogni formativi espressi dalla specifica realtà territoriale su cui insiste il nostro CPIA è alla base della strutturazione dell'offerta formativa distinta per sedi. Ciascuna azione messa in atto è rispondente agli indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente e condivisi da tutte le componenti della comunità scolastica. Le risorse a disposizione sono utilizzate in maniera adeguata e destinate esclusivamente alla realizzazione di attività progettuali inerenti la mission e la vision dell'Istituzione. I progetti sono monitorati attraverso la somministrazione di monitoraggio in itinere e finale. A inizio anno scolastico sono individuate le figure di sistema e i relativi compiti e responsabilità. Dirigente e componenti dello staff di direzione collaborano fattivamente alla cura di una comunicazione interna ed esterna. I rapporti con le Istituzioni scolastiche di secondo livello che fanno parte della rete non sono sufficientemente monitorate.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il nostro CPIA ha sempre progettato e realizzato attività di formazione per i docenti e per il personale ata, coerenti con i bisogni formativi dei docenti e con il PNSD. La rilevazione dei bisogni formativi è stata effettuata dalla referente di istituto per la formazione attraverso un questionario concordato con la dirigente. Per la formazione obbligatoria (sicurezza e privacy) è stato effettuato un monitoraggio delle certificazioni possedute dal personale I docenti durante gli ultimi anni, hanno partecipato ad attività formative in materia di educazione civica, sicurezza sui luoghi di lavoro, protezione dati personali, metodologie didattiche innovative. Tali corsi sono stati realizzati con i fondi della scuola e con i fondi destinati dall'ambito. La modalità principale di fruizione è stata a distanza in considerazione delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica in atto. I docenti hanno sempre partecipato attivamente alle varie proposte. La ricaduta è stata positiva soprattutto per l'introduzione di metodologie didattiche innovative nella pratica quotidiana e per l'utilizzo delle TIC disponibili nelle varie sedi associate. Gli incarichi e le funzioni vengono attribuite in base alla disponibilità, al curriculum, nonché in base alla frequenza di percorsi formativi. I criteri e le modalità di assegnazione degli incarichi vengono condivise dal

Punti di debolezza

Saltuariamente i corsi di formazione non si sono dimostrati all'altezza delle aspettative in quanto i percorsi di formazione proposti sono risultati molto teorici e poco pratici. Quando le attività di formazione deludono l'interesse, è sempre un'occasione sprecata. Anche le risorse di cui l'istituzione scolastica dispone sono limitate ai fini dell'organizzazione di una formazione di qualità. Rimane - duro a morire - un senso di appartenenza alla propria sede e alcuni docenti tendono a sottolineare differenze tra i singoli Punti di Erogazione del Servizio, dimenticando di far parte di un'unica istituzione scolastica. Questo senso di chiusura è maggiormente radicato nei docenti più anziani che prestavano servizio negli ex CTP incardinati presso le scuole secondarie di primo grado. Il materiale prodotto, la modulistica, tipologie di verifica, test ecc è pubblicata in una area riservata del sito, una sorta di banca dati ma c'è talvolta una scarsa propensione alla ricerca. I docenti disposti a mettersi in gioco ricoprendo ruoli e inserendosi in commissione sono la minoranza per cui, spesso, c'è un accavallarsi di funzioni. Si nota anche una certa reticenza a seguire procedure e indicazioni considerate "novità" solo perchè non rispondenti ad abitudini e modus operandi "consolidati" nel corso degli anni.



collegio dei docenti. Oltre ai collaboratori del dirigente lo staff è composto dai referenti di sede e le funzioni strumentali. La suddivisione in aree e il numero di docenti coinvolti sono stati deliberati in Collegio dei docenti. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro: NIV, commissione PTOF, team digitale, team antibullismo, commissione patti formativi. Gli incarichi assegnati risultano essere coerenti con le competenze possedute e il funzionigramma è funzionale agli obiettivi definiti dal PTOF. Il collegio dei docenti del CIA è organizzato per dipartimenti nei quali gli insegnanti delle varie discipline condividono la progettazione per UDA, si confrontano su strategie e materiali didattici, condividono esperienze e buone pratiche. Si fa particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse umane. La composizione dei gruppi di lavoro con la partecipazione di docenti in servizio su sedi diverse ha permesso una maggiore interazione tra i docenti della stessa sede. La comunicazione tramite chat, mail, sito istituzionale ha permesso una maggiore diffusione di informazione all'interno della scuola. I corsi extracurricolari e le attività curriculari trasversali (bullismo, educazione civica) stanno permettendo maggiore scambio di opinioni, idee e pratiche educative tra i docenti di sedi diverse.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative formative proposte in questi anni dal nostro CPIA sono rispondenti alle esigenze formative dei docenti, in linea con il PNSD e con le indicazioni per PAIDEIA, coerenti con gli obiettivi del nostro PTOF. Gli incarichi e le responsabilità sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze possedute e attestate dal curriculum. Tra i docenti si è instaurato un buon clima collaborativo. Non sono presenti gruppi di lavoro stabili, ma le riunioni per Dipartimenti rappresentano una valida occasione per la condivisione di esperienze e materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è buono.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA in quanto istituzione scolastica autonoma e in quanto rete territoriale di servizi stipula accordi con altri CPIA e con altre istituzioni scolastiche autonome. Il CPIA NA prov 2 è in rete con gli altri CPIA della Campania per le attività del Centro di ricerca e sviluppo ed è in rete con altri CPIA italiani nella RIDAP per promuovere, diffondere e valorizzare le attività dei CPIA.

Recentemente è stato firmato l'accordo per la rete territoriale per l'apprendimento permanente (RETAP) tra gli 8 CPIA Campania, Regione, USR e università per favorire una migliore interazione tra i CPIA e gli enti che si occupano di istruzione degli adulti. Il CPIA stipula convenzioni con gli istituti ospitanti e gli enti locali, al fine della gestione e condivisione degli spazi e dei servizi e con gli istituti superiori in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello per la creazione di organici raccordi formativi tra il primo ed il secondo livello. Al fine di venire incontro alle esigenze del territorio e dell'utenza, sono state attivate ulteriori convenzioni con altre scuole del primo ciclo per avviare punti di erogazione del servizio (sedi sprovviste di organico). Altre convenzioni sono state stipulate con Enti Locali, parrocchie, CAS, Associazioni che si occupano di accogliere gli stranieri e le persone in difficoltà, al fine di avviare percorsi formativi, soprattutto di

Punti di debolezza

Il passaggio tra i percorsi di 1° e 2° livello non è, purtroppo, normato e standardizzato e quindi risulta difficile monitorare il successivo andamento degli utenti. Il rapporto con le famiglie dei minorenni non sempre risulta proficuo. Gli alunni stranieri spesso si trasferiscono, per cui risulta difficile seguirli per un lungo periodo.



alfabetizzazione linguistica, e avere ulteriori spazi disponibili per attività da svolgere anche in orario antimeridiano. Soprattutto, con queste convenzioni, si cerca di andare incontro alle esigenze organizzative e logistiche degli ospiti delle comunità. Gli accordi con le associazioni del territorio mira a promuovere attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, formali, informali, non formali, anche a carattere professionale, la promozione dell'accesso universale alla cultura, alla conoscenza, implementare i servizi di orientamento. Le associazioni, così come le famiglie degli alunni minorenni, sono coinvolte nel processo di definizione del patto formativo individuale e del relativo percorso di apprendimento personalizzato. Il CPIA ha stipulato recentemente anche una convenzione con l'Università Orientale di Napoli, per attività di stage attraverso la quale gli studenti possono supportare le sedi associate rispetto alla mediazione linguistica e con l'Università degli stranieri di Perugia per ottenere la qualifica di centro accreditato al rilascio delle certificazioni linguistiche Italiano L2 di livello superiore all'A2 del Quadro comune Europeo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e



promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA Napoli prov. 2 stipula accordi di rete con soggetti esterni con i quali avvia una proficua collaborazione



Competenze di base

PRIORITÀ

Innalzare i livelli di competenza della popolazione adulta

TRAGUARDO

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti che raggiunge livelli alti di competenze alla fine dei percorsi di primo e secondo livello



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Creare un ambiente di apprendimento stimolante a partire dalle nuove dotazioni tecnologiche destinate alle sedi

